

XI Convegno Nazionale di Micologia

24 –29 ottobre 1995 – Piazza Armerina (EN)

Si è svolto a Piazza Armerina (Enna) dal 24 al 29 ottobre 1995 l'11° Convegno dell'UMI che è stato aperto dal saluto del Sindaco di Piazza Armerina Fulvio Sottosanti cui è seguito quello dell'Assessore al Turismo Prof. Fabrizio Tudisco, quello del Presidente del Gruppo micologico di Piazza Armerina, Dott. Calogero Todaro e quello del Dott. Angelo Trebastoni Dirigente dell'Azienda Provinciale per l'incremento turistico di Enna, sede di Piazza Armerina. E' stato inoltre letto il telegramma del Presidente dell'Azienda Provinciale per l'incremento turistico Sig. Michele Galvagno.

A tutti ha ricambiato il saluto ringraziando dell'ospitalità e delle risorse messe a disposizione della predetta Azienda turistica di Enna il Prof. Gilberto Govi Vice Presidente vicario dell'UMI. Il Prof. Filippo Cancarè ha svolto per tutta la durata le funzioni di Cerimoniere ufficiale e di responsabile del settore delle Pubbliche relazioni affiancato da una validissima segreteria presieduta dalla Sig.ra Isabella Todaro.

Il Prof. Govi tra l'altro ha detto "è la prima volta che come rappresentante ufficiale dell'UMI sono in terra di Sicilia, è la prima volta che ho l'occasione di trovarmi tra una eletta schiera di micologi che sono qui confluiti attratti non solo dalla manifestazione biennale che ci lega tutti allo stesso settore scientifico, ma anche dal magnifico ambiente mediterraneo che è sempre una gioia ed un rinnovamento spirituale poter rivedere".

L'ottima organizzazione del Gruppo micologico di Piazza Armerina, la costante premura dell'UMI che lo ha affiancato, oltre all'appoggio concreto dell'Azienda Provinciale per l'incremento turistico di Enna, dell'Assessorato al turismo di Piazza Armerina hanno fatto sì che questo Convegno abbia avuto grande successo.

I primi due giorni sono stati dedicati alle relazioni ed alle successive discussioni. I lavori presentati sono stati cinquanta suddivisi in quattro sessioni: ecologia, biochimica e storia, simbiosi micorrizica e parassitismo. Tutte sono state di grande interesse ed ascoltate con attenzione e partecipazione. La proiezione di diapositive e di lucidi ha reso più vivace e comprensibile l'esposizione degli argomenti proposti.

Le escursioni micologiche sono state effettuate l'una nel Gruppo delle Madonie, alt. 1.600 m., nella zona del Castagno, cedro, pino, frassino, cipresso, acacia con un basso sottobosco di rosa canina, agrifoglio, mahonia, pungitopo, felce, rovo, origano selvatico, cisto, ginepro. Più in alto, verso i 2.000 metri, cresceva il faggio e più in

basso, 1.300 m., il leccio. In località Piano Poma esistono agrifogli giganti di circa 300 anni alti 17/20 metri. In questo bosco sono stati raccolti la maggior parte dei funghi che comprendevano boleti, russule, lattari, clitocibi, Armillaria, ditole, lepiota, amanite, ecc.

L'altra escursione è stata effettuata in pianura nel Parco di Pergusa (a 20 Km. da Piazza Armerina) nella zona delle latifoglie (pioppo, castagno ed eucalipto) e delle conifere (pino domestico e cipresso) con un basso sottobosco costituito da leccio, rovo, cisto, rosa canina. Il parco è gestito dal Corpo Forestale e mantenuto nelle migliori condizioni di vegetazione e viabilità per ospitare, con le dovute limitazioni, studiosi ed amatori.

L'escursione si è conclusa nel pomeriggio della stessa giornata con la raccolta di numerose specie fungine. Nonostante la siccità del periodo, funghi raccolti, insieme a quelli del giorno precedente sono stati sufficienti per consentire l'allestimento della mostra che ha avuto in esposizione 110 specie.

Hanno completato il convegno due escursioni con tematiche culturali: l'una ai mosaici di Villa Romana - visita meravigliosa e suggestiva guidata da personale esperto e l'altra alla necropoli di Morgantina che ha arricchito di antica cultura i visitatori che si sono dimostrati attenti ed interessati. Una cosa è certa che i partecipanti hanno espresso il desiderio di ritornare per godere ancora della suggestione, delle opere d'arte e dell'ambiente naturalistico che la Sicilia conserva.